

IL COMUNE DI TORINO TAGLIA I SOGGIORNI ESTIVI PER PERSONE CON DISABILITÀ!

**Meno 30 per cento: ridotti da 14 a 10 giorni
per chi frequenta i Centri diurni.
Solo 7 giorni per gli utenti delle Comunità residenziali.**

Con circolare del 21 febbraio, il Comune di Torino ha scritto ai gestori dei servizi socio-sanitari residenziali e semi-residenziali per informare che **i soggiorni estivi delle persone con disabilità avranno nel 2024 durata massima di 7 giorni** (6 notti) per gli utenti dei servizi residenziali (Comunità alloggio) e **di 10 giorni** (9 notti) per quelli dei Centri diurni. La questione è aggravata dal fatto che l'eventuale estensione a 14 giorni di soggiorno è vincolata all'inverificabile condizione che gli utenti non siano troppi e che quindi le risorse bastino!

Dopo il taglio di qualche anno fa sulle Comunità – passate da 14 giorni di soggiorno a 7 – il Comune prospetta un ulteriore **taglio del 30 per cento dei servizi** anche sui soggiorni per gli utenti dei Centri diurni, che fino all'anno scorso erano di 14 giorni.

Il Comune di Torino non ha avvisato gli utenti di questa negativa prospettiva; l'assessore alle politiche sociali Jacopo Rosatelli ha convocato una seduta del Gruppo misto partecipato disabilità per il 7 marzo, ma senza tempestivi impegni di cambiamento delle politiche prospettate, la riunione rischia di essere **una comunicazione unilaterale del taglio** dei soggiorni.

Va ricordato che il periodo di soggiorno è riconosciuto, anche da evidenze cliniche, come **positivo per gli utenti** delle Comunità e dei Centri; inoltre è spesso l'unico **momento di “tregua”** per i famigliari degli utenti, sia di quelli che frequentano i servizi di giorno (e quindi sono a carico della famiglia la sera, di notte e nei fine settimana e festività) sia di quelli che vivono in Comunità, ma che spesso tornano a casa per giorni in famiglia.

1° marzo 2024

Alle persone con disabilità, ai genitori e ai parenti, ai rappresentanti degli utenti non può essere richiesta una semplice presa d'atto di questo taglio, che informalmente viene motivato dal Comune con la necessità di **risparmiare 300mila euro** sul bilancio complessivo dell'Ente, che vale 4 miliardi. Il tutto mentre il Sindaco e gli Assessori hanno visto aumentare il loro stipendio negli ultimi anni di cifre importanti, raggiungendo, per il primo cittadino, oltre 13mila euro al mese lordi.

A fronte dell'inaccettabile taglio prospettato, l'Utlim e tutto il Coordinamento sanità e assistenza tra i movimenti di base chiedono che il Comune garantisca i soggiorni estivi per la durata di 14 giorni.

IL COMUNE FACCIA MARCIA INDIETRO! GARANTISCA I SOGGIORNI ESTIVI DI 14 GIORNI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ

In merito al risparmio di risorse, poi, va sottolineato che è inaccettabile un taglio sui soggiorni, anche a fronte del fatto che **le prestazioni Lea, ai sensi dell'articolo 30 del Dpcm 12 gennaio 2017**, prevedono sia per le prestazioni residenziali, sia per le semi-residenziali «interventi di sollievo», che vanno intesi in modo estensivo, anche come soggiorni per gli utenti. Dobbiamo arrivare al punto che le famiglie dovranno chiedere ad Asl e Comune **ricoveri d'urgenza** dei propri figli che frequentano il centro diurno, per avere periodi di sollievo?

IL "RISPARMIO" NON SIA SULLA PELLE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ E DELLE LORO FAMIGLIE, MA SULLE SPESE NON OBBLIGATORIE, CHE IL COMUNE EROGA A PIOGGIA!
